

IN GIRO...GIROTONDO



Numero unico

IN DIREZIONE, MA NON PER PUNIZIONE!

La Dirigente incontra gli alunni della V A

Sommario:

	Dalla Scuola	1-2
	Dalla classe	3-4-5-6
	Dal Paese	8-9
	Dal mondo	10-11
	Dalla fantasia	12
	Dalla poesia	7-13
	Dalla psicologia	14-15



Martedì 12 Marzo Come lei sa, noi siamo 2016, noi alunni della gli alunni della 5^A, e classe 5^A abbiamo vorremmo intervistarla incontrato la nuova per scrivere un articolo guida che da quest'an- sul nostro giornalino di no è a capo del nostro classe.

Circolo: **la signora Porziana Di Cosola** -Quali scuole e quali studi ha fatto?

La nostra dirigente, -Mi sono laureata in una giovane signora lingue straniere, ho alta, magra con scuri insegnato prima in una occhiali ovali che le scuola primaria, poi conferiscono autorevo- lingua francese per die- lezza, ci ha accolti con ci anni, infine ho parte- gentilezza e cordialità, mettendoci a nostro cipato al concorso per agio e facendo scompa- diventare dirigente.

timidezza. -Buon gior- (cont. a pag 2)
no signora direttrice.

LA SCUOLA SI VESTE A FESTA

È stato ultimato il lavoro di pitturazione iniziato qualche settimana fa nel refettorio della scuola primaria "Maria Montessori".

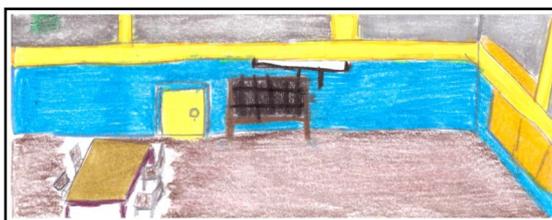
Gli alunni hanno notato che la grande sala ha finalmente un nuovo volto. Quella che sembrava essere una stanza insignificante, senza nessun tono, grigia, triste e fredda, ora si è vestita di giallo e di blu, colori che donano alle-

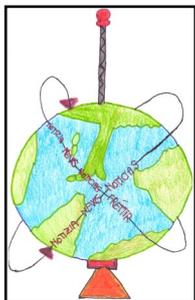
grìa a tutti i bambini e un senso di festa.

Dopo il refettorio, le classi quarte hanno pitturato le loro aule. L'associazione "Legambiente", ha fornito tutto il materiale, e, con la collaborazione di genitori, alunni

e maestre sono stati realizzati veri e propri capolavori.

STENCIL, STAMPI, BRILLANTINI E ... VIA ..., PER IL PROSSIMO ANNO LE AULE TRASMETTERANNO TANTA ALLEGRIA!!!!!!!





Gira...gira... la notizia arriva ...



-Come mai ha deciso di diventare dirigente? Cosa le piace dei bambini della nostra età?

-Ho deciso di diventare dirigente perché trovo il lavoro con i bambini gratificante e **con loro mi trovo a mio agio.**

-Aveva sempre sognato di fare la preside?

-No, è una scelta che ho maturato col tempo.

-Qual è stata l'impressione che ha ricevuto quando è arrivata ?

-Quando sono arrivata mi ha particolarmente colpita la **professionalità del personale.**

-Quali sono stati gli aspetti positivi che lei ha riscontrato nel suo nuovo posto di lavoro?

-Il **contatto con il territorio** è l'aspetto del mio lavoro che ho trovato molto interessante.

-Se ci sono cose che non le sono piaciute, quali sono i suoi progetti per migliorarle?

-Poiché non esiste la perfezione , cercherò di far progredire questa istituzione scolastica.

-In che cosa consiste il suo lavoro?

-Il mio lavoro consiste soprattutto

nell'organizzare la vita della scuola.

-Secondo lei come si trovano i bambini in questa scuola?

-Sicuramente **bene.**

-Per dirigere una scuola ritiene necessario conoscere il personale docente, non docente e gli alunni della stessa?

-Sì, sicuramente, ritengo necessario conoscere tutti, ma **soprattutto gli alunni.**

-Quali progetti intende perseguire per i prossimi anni?

-Intendo migliorare l'**offerta formativa** con progetti che cercherò di attuare..

-Ha già attuato alcuni progetti. Quali ostacoli ha incontrato ?

-La difficoltà ad **accettare cambiamenti**, è stato l'ostacolo che ho dovuto superare.

-Come intende agevolare il passaggio tra la scuola primaria e quella secondaria di primo grado ?

-Ho concordato con la preside della scuola "Tanzi-Alighieri" un progetto che miri a **risolvere le difficoltà degli alunni** nel momento dell'inserimento e **monitorare** gli

sviluppi del loro apprendimento negli anni di permanenza nella stessa scuola. Questo progetto è stato già avviato con gli alunni di quinta dello scorso anno.

-Il suo lavoro sottrae molto tempo alla sua famiglia? Come riesce a conciliare il tutto?

-Sì, il mio lavoro sottrae tanto tempo, ma cerco sempre di **ritagliarne una parte** per dedicarlo alla mia famiglia.

-Secondo lei, qual è l'insegnamento più importante che la scuola deve trasmettere ?

-Secondo me, l'insegnamento più importante che la scuola deve trasmettere è il **rispetto di tutto e di tutti.**

Siamo tornati in classe soddisfatti, ma con un leggero rammarico: alcuni progetti non li vedremo realizzati perché lasceremo la scuola a fine anno.

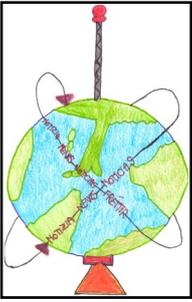
W LA PUNTUALITA'!

Ogni mattina i bambini del Plesso "M. Montessori" , prima del suono della campanella che dà inizio alle lezioni, **aspettano** per strada, sul marciapiede o sulle strisce pedonali,



mettendosi in pericolo.

Per risolvere il problema bisognerebbe **arrivare a scuola in orario: alle ore 7:55**, quando il cancello apre.



Gira...gira... la notizia arriva ...



Un giornalista...dal vero!!!

Intervista ad un giovane giornalista



Lunedì, 21 Marzo è venuto a farci visita Antonio Aprile, un giovane giornalista della nostra cittadina. Noi alunni eravamo curiosi di conoscere da vicino chi svolge una professione così unica e particolare.

Ecco l'intervista amichevole.

- **Quanti anni hai?**

-Ho trent' anni.

-**A quanti anni hai deciso di diventare giornalista?**

-Ho iniziato questo lavoro a diciotto anni, ma **sin da piccolo ho sempre avuto la passione di scrivere.**

-**Qual è stato il tuo percorso di studi?**

-Ho frequentato le scuole superiori ed ora l'Università.

-**Perché ti piace fare il giornalista?**

-Perché sono molto **curioso, amo parlare con le persone e scoprire la verità.**

-**Per quali testate lavori?**

-Scrivo per la "Vipera", "Città Nostra".

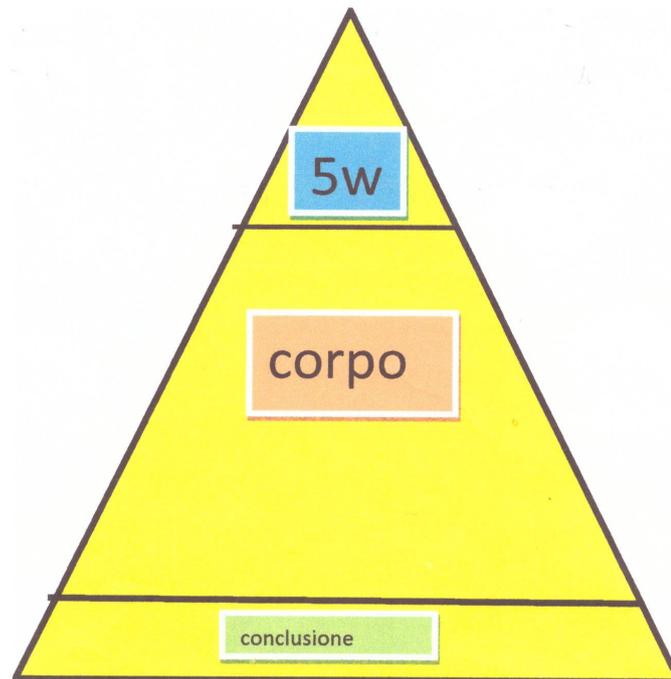
-**Sapresti suggerirci un buon metodo per scrivere una cronaca?**

-E' una bella domanda!!Per scrivere una cronaca si utilizza una struttura a forma di **piramide**. Al vertice ci sono le **5W** (what, who, why,when, where), poi si

mi suggerì la "**tecnica dell'orologio**", cioè concludere ricollegandosi all'inizio.

-**Quali suggerimenti potresti indicarci?**

-**Scrivere, scrivere** ... munitevi di block notes, penna, telefonino, andate a caccia di notizie e ... stendete i vostri articoli.



Dopo aver bombardato il nostro intervistato con altre mille richieste, lo abbiamo ringraziato per aver soddisfatto tutte le nostre curiosità.

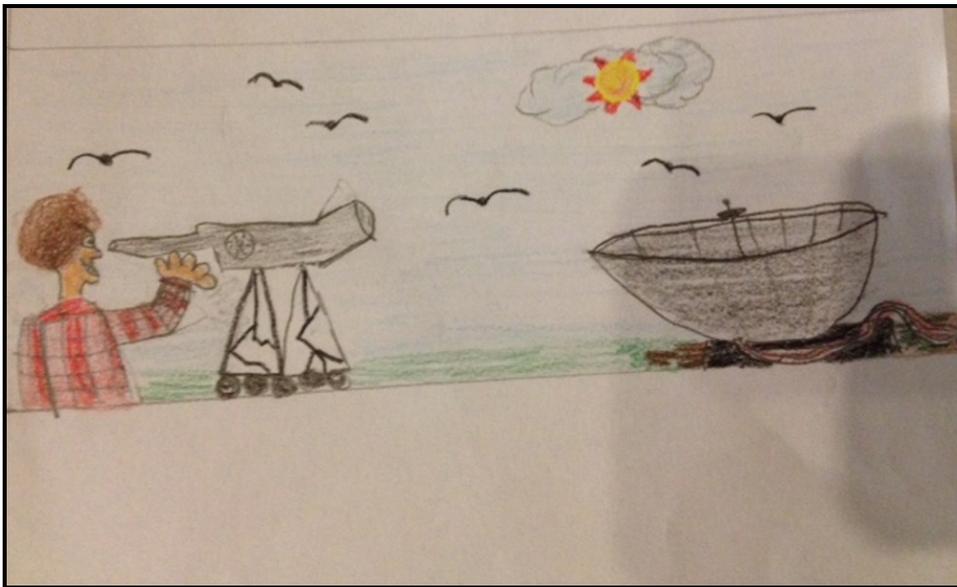
scrive il "**corpo**" della cronaca, se si tratta di un' intervista, appunto le domande e le risposte e, infine, si scrive la **conclusione**. Fino a qualche anno fa non sapevo come terminare i miei articoli, finché un mio maestro



Viaggio nella scienza Cronaca di una visita guidata

Martedì, 22 febbraio 2016 noi alunni della 5^A ci siamo recati a Bari per visitare la "Cittadella della Scienza". Nell'attesa dell'autobus, muniti di macchine fotografiche e di cellulari, ingannavamo il tempo facendoci foto di gruppo, selfie ... Durante il breve viaggio, riuscivamo, a stento, a frenare la gioia di questo giorno speciale. Arrivati a destinazione, una guida ci ha accolto gentilmente e ci ha condotti nel laboratorio dedicato a **Guillermo Marconi**. Questa stanza conteneva i macchinari

delle telecomunicazioni che la nostra guida ci ha illustrato. Abbiamo così imparato come funziona un telegrafo: esso usa l'alfabeto Morse per inviare messaggi tra persone distanti. Poi abbiamo sentito il **rumore delle stelle cadenti**: quando entravano nell'atmosfera face-



strato due aeroplani che hanno sorvolato il cielo molto tempo fa. Uno di questi era un **caccia** e l'altro, ancor più vecchio, era stato usato nella seconda guerra mondiale. Abbiamo **assaltato, gli aerei, chi con macchine fotografiche, chi con i**

vano un rumore strano simile al ronzio di una mosca. Infine nel cortile abbiamo **osservato il sole con il telescopio**: peccato che c'erano quelle fastidiose nuvole!!! Dopo abbiamo svolto dei laboratori di telecomunicazione.

In tarda mattinata siamo andati a visitare l' **aero-club**. Qui due capitani ci hanno mo-

cellulari, in particolare, volevano osservare il caccia.

Tornati alla Cittadella della Scienza, abbiamo pranzato: eravamo affamati! Sui tavoli sono comparsi panini, crackers, ciambelle, un po' di tutto...

Infine siamo andati nel **planetario**. Per noi è stata un'avventura fantastica vedere come e

dove **nascono le stelle**, come si forma un **buco nero**, osservare le **costellazioni**.

Abbiamo anche visto le prime **macchine da scrivere** che si usavano per stampare i giornali. Tornati a Mola, eravamo stan-

chi e tristi nello stesso tempo ma è stato bellissimo passare un'intera giornata fra

AMICI!!!

Gabriele



Quest'anno è entrato a far parte della nostra ciurma "Bimbi felici" un nuovo compagno,

Gabriele, simpatico ma all'inizio un po' timido.

Con il passare dei giorni è diventato uno di noi. Gabriele ci ha raccontato che la sua vecchia scuola era molto pic-

cola e non faceva né musica né palestra.

Mentre ora è contento di svolgere tutte queste belle attività. Inoltre, ogni volta che andava a giocare con gli amici a calcio, veniva spinto, gli davano i calci, lo sputavano, ecc.,

Infatti, lui non si trovava molto bene, ma adesso con i suoi nuovi amici ride e scherza.

IL GIOCO IN RETE...PROMUOVE LA SALUTE

Il giorno 11 aprile 2016 la dott.ssa Laura Di Lorenzo e la dott.ssa Adele Didonna ci hanno informato sui rischi e **sui pericoli della rete digitale.**

Il pericolo potrebbe giungere soprattutto attraverso **Facebook.** Infatti, ci possono essere delle cattive persone che **si impossessano del tuo profilo** e postano frasi false, oppure che scrivono di avere la tua stessa età e ti fanno domande personali per sapere chi sei e localizzarti, tipo i pedofili.

Inoltre ci possono essere anche **rischi per la salute**, quali:

#La di-

pendenza: crisi di astinenza

#**Compromissione della salute:** l'obesità

l'isolamento: un individuo preferisce stare davanti ad un cellulare, invece di giocare con gli amici

cyberbullismo: prendere di mira una persona più

debole, prenderla in giro e godere che i compagni ridano di lei/lui

Poi abbiamo risposto alle domande di un questionario che riguardava soprattutto come usiamo il cellulare, quanto tempo passiamo davanti ad esso e se lo teniamo sul comodino di fianco al letto mentre dormiamo, rischiando, così, di assorbire le radiazioni che trasmette.,

Queste erano alcune do-



mande:

-QUANTO TEMPO PASSI DAVANTI AL COMPUTER O CELLULARE?

-USI IL CELLULARE A TAVOLA?

-DORMI CON IL CELLULARE VICINO?

-SE I TUOI GENITORI TI DICONO DI SPEGNERE IL COMPUTER

COME REAGISCI?

-PREFERISCI STARE A CASA CON IL TELEFONO OPPURE USCIRE PER GIOCARE CON GLI AMICI?

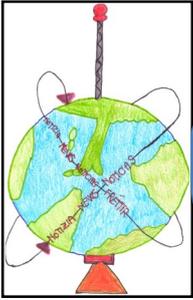
-QUANDO TI TROVI IN FAMIGLIA VEDETE GLI STESSI PROGRAMMI?

Poi abbiamo partecipato a un gioco che consisteva nello scrivere un S.M.S. ad alcuni nostri compagni. I messaggi li abbiamo successivamente

imbucati nella bustina-cellulare dove abbiamo scritto i nostri dati: nome, cognome, classe e sezione. Le due dottoresse torneranno verso la fine dell'anno per consegnarci il giornalino con i messaggi più belli.

Oltre a darci **ottimi consigli** sul come stare attenti ai pericoli per la

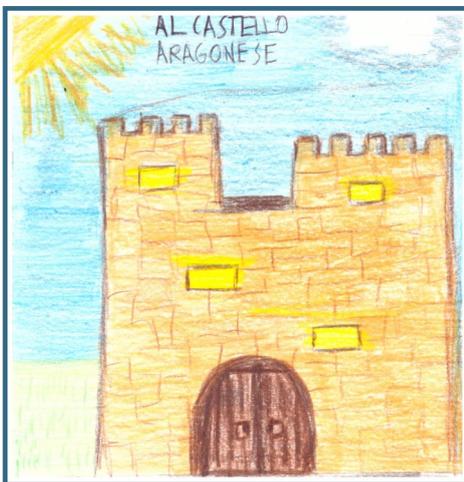
salute e per le persone pedofile, che stabiliscono cattive relazioni affettivo-sessuali, le dottoresse ci **hanno regalato una interessante esperienza.**



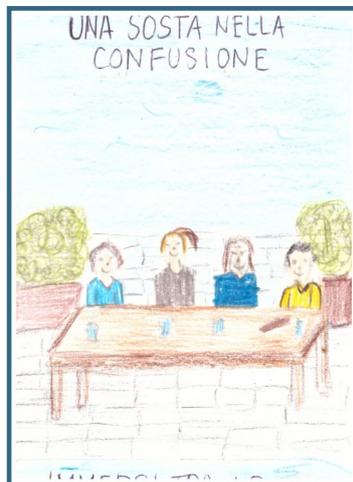
Gira...gira... la notizia arriva ...

Finalmente!

L' occasione più attesa dai noi, bambini della 5^A, è finalmente giunta: il 9 maggio 2016 Taranto, città dei due mari, e Grottaglie, città delle ceramiche, ci faranno conoscere la loro antica storia, e mostreranno le preziose testimonianze del passato. Tutti siamo con il fiato sospeso e ci chiediamo: pioverà?



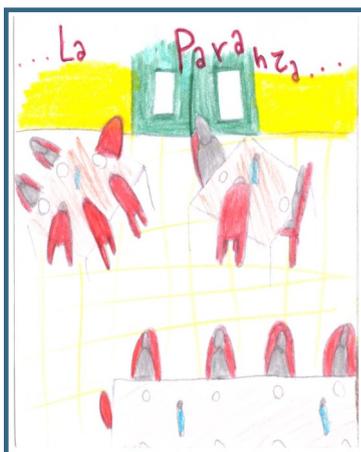
Il castello, la prigione, il cannone, il ponte girevole, unico al mondo, ci lasciano a bocca aperta!!!



Sosta ristoratrice sotto l'ombrellone di un bar a due passi da antiche colonne greche.



La testa di Eracle domina l' atrio del museo. Eccoci tra sculture, gioielli, monete, mosaici della Magna-Grecia.



Un buon piatto di orecchiette, patatine, hamburger e muffin appagano il morso della fame!!



Nel paese delle ceramiche: si modella l' argilla e si creano bellissimi manufatti!!



Finisce una bella esperienza con un sole splendente come compagno di viaggio!



Gira...gira...arriva ...



Io del cielo conosco...

ALBA

Io del cielo conosco
il suo iniziale balletto
del sole nascente
che prepara trionfante
il suo ingresso a levante.
Inizia la danza:
slanci di cinerea luce,
poi bagliori lampeggianti
in alto conduce.

GIORNO

Io del cielo conosco
le sue delicate sfumature
del celeste, del giallo
e di nuvole azzurre
che colorano la turchina tela.
Il celestiale pittore
tutti fa incantare
con i suoi vivaci colori
sa ben il giorno tinteggiare.

TRAMONTO

Io del cielo conosco
il suo finale decrescente:
suoni, canti e marce lente,
regalano le cromatiche emozioni
dei rossi e degli arancioni.
Come una intensa sinfonia,
note di colori compongono una armonia
e quel melodioso canto,
ti prende come d'incanto.

NOTTE

Io del cielo conosco
la notturna magia
quando il sole scompare
e, silenziosa, la luna appare.
Un silenzio misterioso
accompagna il mio riposo.

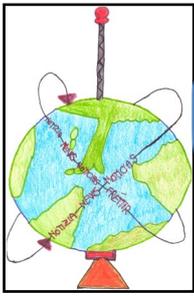
Mamma ti voglio bene!

Mamma, ti voglio bene!

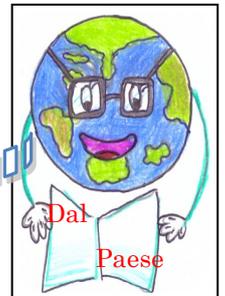
Ti voglio bene più di quanto il ramo
ne vuole alle sue tenere gemme,
più di quanto il prato
ne vuole alla sua fresca erba,
più di quanto il fiore
ne vuole ai suoi allegri colori.
Ti vorrò bene fino a quando le nuvole
non diventeranno soffice panna,
fino a quando gli uccellini
voleranno negli abissi marini,
fino a quando i raggi di sole
diventeranno fili di seta.



E anche se ti trasformassi
in un orso bruno
che a primavera
dall' invernale letargo si sveglia,
con la faccia feroce,
con gli artigli lunghi e taglienti
e cerca di afferrarmi
e io fuggo spaventata?
Ma.. nella pelle dell' orso
ci sarai sempre tu
e io non avrò paura
perché ti vorrò sempre bene.
**TI VOGLIO BENE ORA
DOMANI...PER SEMPRE PERCHE'
TU SEI LA MIA MAMMA!!!!**



Gira...gira... la notizia arriva...



LAVORI INFINITI I bambini ancora in attesa dei campetti di Via De Gasperi

Iniziare i lavori e non finirli entro i tempi previsti non è una cosa giusta per tutti ma soprattutto per i bambini. Il **parco di via De Gasperi**, a Mo-

la, **aveva bisogno di essere ristrutturato** e i problemi da risolvere erano davvero molti: le porte erano sganciate da terra, i mattoni erano tutti slivellati e con delle crepe. C'era-

no tre campi: in quello da basket non c'era più il canestro e il campo da calcio era tutto ricoperto d'erba. E così hanno voluto ristrutturarlo, ma **la lentezza con cui procedo-**

no i lavori è davvero incredibile!!! Sul cartello è scritto che sarebbero stati eseguiti in 150 giorni. Sono passati 8 mesi : hanno rotto

non solo, anche i **prodotti** utilizzati sono **migliori, più resistenti e sicuri**. Tornando ai campetti, ho intervistato alcuni abitanti del



quartiere che frequentavano il parco prima dell'inizio dei lavori e ho saputo che, ora per giocare, deve arrivare fino alla chiesa del Sacro Cuore oppure all'anfiteatro del lungomare.

Lo scorso anno **la contrada del Giglio** ha dovuto **allenarsi** davan-

tutto e appianato. **Stop!** Dalle ricerche svolte, ho appreso che negli USA **il tempo** che impiegano per **gli stessi lavori sono di gran lunga minori** di quelli italiani e

ti all'entrata dei campetti per via dei lavori e sicuramente accadrà **purtroppo anche quest'anno!**

Parco dell' abbandono

Parco creato e..... abbandonato

Un parco creato anni fa in via Einaudi, nella nostra cittadina, dove molti bambini giocavano e si divertivano, ora è **quasi distrutto completamente**: è stato lasciato all'**incuria**. Neanche Google riesce a trovare questo contenuto.!! Anche anni fa era



pericoloso, ma ora la situazione è peggiorata ulteriormente.

Si toglie soprattutto ai più piccoli il divertimento e la libertà di giocare, chiacchierare, passeggiare e correre !!!



Discariche a cielo aperto le campagne di Mola

Materassi, divani, rifiuti vari "fioriscono" nei campi

La gioia di andare in campagna è sempre tanta, si esplora, si gioca, si osserva la natura. Questa esperienza crediamo faccia parte del vissuto di tutti, anche dei cittadini del paese di Mola di Bari. Purtroppo ora non più, la vista dei depositi di immondizia ai lati delle strade di campagna suscita ben altre emozioni...!!!!. È inconcepibile che ci siano cittadini così incivili: invece di rendere il proprio paese più pulito, buttano ai lati delle strade materassi, reti, gommoni, immondizia ... Non può essere! **Le campagne non sono mica delle discariche!**

Per capire di più abbiamo intervistato un cittadino che vive a contatto con



questo orrore. Questo è quello che ci ha detto: - Lavoro da tanti anni, ho cura dei miei campi: pulisco, annaffio, taglio

l'erba, ma mi basta alzare un po' lo sguardo, affacciarmi agli angoli delle strade per vedere tale degrado e capire che ciò che faccio è inutile!!!

Anche percorrere le strade con la mia macchina è difficoltoso, perché la discarica a cielo aperto me lo impedisce!!

Dopo aver sentito le lamentele di tanti altri contadini, suggeriremmo al **Comune di intervenire con sollecitudine e di ripulire** con cura tutte le aree di Mola che vengono tenute in questo "barbaro" modo e **educare, ma anche sorvegliare, affinché i cittadini si comportino correttamente.**

MOLA "TAGLIATA" IN DUE

Con la chiusura del passaggio a livello, avvenuta circa un anno fa, Mola, la nostra cittadina, è stata divisa in due parti che non sono più collegate in modo diretto, perciò andare da una zona all'altra è più complicato. Anche raggiungere il quartiere "Cerulli" (a Nord- Ovest di Mola) o il centro della città che si trova al di là della ferrovia (Sud-Est) è diventata una vera

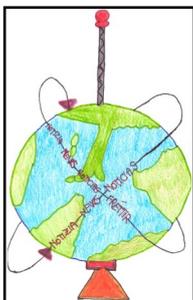


impresa: il percorso è più lungo e più trafficato.

Ad aggravare la situazione, poi si aggiunge la pioggia che fa allagare il sottopassaggio di via Manzoni, l'arteria principale che mette in comunicazione le due parti.

I lavori per il ponte che deve risolvere l'annoso problema erano iniziati, ma ora sono ... puntualmente sospesi!!!

Speriamo in una rapida soluzione.



Gira...gira... la notizia arriva ..



L' ISIS: colpisce ancora

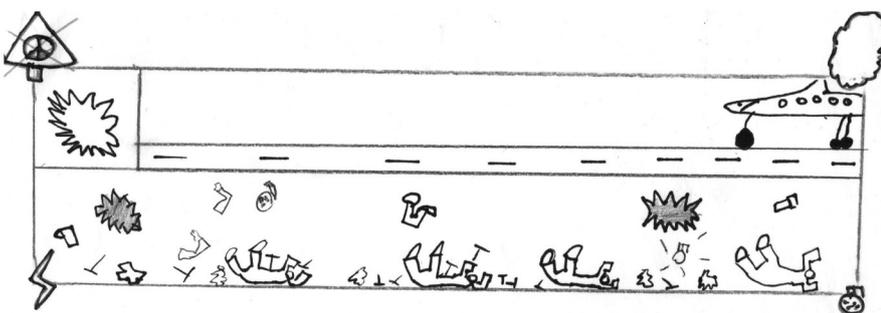
UN MONDO SENZA PACE

Terribile attentato a Bruxelles



Da circa 1 anno è in corso una terribile guerra, che è stata soprannominata :TERZA GUERRA MONDIALE. Questo conflitto vede protagonista l'Isis.

L'ultimo attacco, quello del **22 Marzo 2016**, è avvenuto a **Bruxelles**, capitale del Belgio e sede del parlamento europeo. Ci sono state **due esplosioni presso la sala delle partenze** dell' aeroporto verso le ore 8:00 del mattino: una esplosione vicino alle biglietterie e l'altra vicino ad una caffetteria . Si dice che tre terroristi si siano fatti esplodere con un telecomando che avevano al polso. Prima dello scoppio della bomba si è sentito gridare qualcosa in arabo. Inoltre si sostiene che l'ordigno



I terroristi non guardano in faccia nessuno, colpiscono solo per il piacere di far soffrire qualcuno, per seminare terrore anche a scapito della loro stessa vita. In quale mondo viviamo se non possiamo essere più sereni o semplicemente prenderci una bibita al bar?

esplosivo poteva essere contenuto in un bagaglio, dato che sul pavimento c'erano sparse le gambe di alcune delle vittime. Una terza esplosione ha avuto luogo nella metropolitana nel centro di Bruxelles alle ore 9:11 locali.

Non c'è più la libertà di vivere la quotidianità se c'è la paura. **Questo mondo non piace a nessuno senza la pace e la libertà!** Morire per far morire! SPAVENTOSO!

Morti	35 (inclusi 3 terroristi)
Feriti	316

VOGLIAMO SOLO CHE LA PACE REGNI NEL MONDO!!!

ATTENTATO IN PAKISTAN

STRAGE DI CRISTIANI



CITTA' DI LAHORE, PAESE ASIATICO A MAGGIORANZA MUSULMANA. **LA SERENITA' DI TANTE FAMIGLIE, E' STATA DISTRUTTA** DALL' ENNESIMO ATTENTATO TERRORISTICO ATTUATO DA UN KAMIKAZE. L'ATTACCO E' AVVENUTO DOMENICA AL TRAMONTO E HA

PRESO DI MIRA CENTINAIA DI PERSONE CHE SI PREPARAVANO PER IL RITORNO A CASA. **PESANTE IL BILANCIO DELL'AGGUATO: I MORTI SONO ALMENO 72, IN GRAN PARTE DONNE E BAMBINI**, I FERITI OLTRE 360. SUL POSTO SONO ARRIVATI SUBITO MILITARI E AMBULANZE: LA DEFLAGRAZIONE E' STATA TALMENTE POTENTE CHE HA MANDATO IN FRANTUMI I VETRI DELLE FINESTRE DELLE CASE VICINE. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTENTATO E' STATA RIVENDICATA DAI TERRORISTICI ISLAMICI DEL GRUPPO JAMATUL AH-RAR. PAPA FRANCESCO HA ESPRESSO LA SUA VICINANZA A QUANTI SONO STATI COLPITI DA QUESTO CRIMINE VILE E INSENSATO. ANCHE LE AUTORITA' PAKISTANE HANNO CONDANNATO L'ACCADUTO E

HANNO RESO NOTO DI AVER ARRESTATO DECINE DI SOSPETTI, TRA CUI TRE FRATELLI DEL KAMIKAZE MORTO NELL'ATTENTATO .



Siria: attacco all'istruzione

SCUOLE DISTRUTTE

In Siria, dopo cinque anni di combattimenti sono state spazzate via centinaia di scuole, come riferisce il rapporto di "Save the Children". Colpire la scuola è uno degli obiettivi di ogni guerra: si vuole danneggiare l'istruzione per



compromettere il futuro dello Stato.

È ciò che sta succedendo in Siria, un Paese dove prima dei combattimenti, c'era la più alta alfabetizzazione di tutto il Medio Oriente.

I VIAGGI DELLA SPERANZA

Sogni che non sempre si avverano

Quasi ogni giorno bambini o adulti perdono la vita nel Mediterraneo nel tentativo di raggiungere l'Europa.

Si tratta di profughi che, scappano dalla guerra, dalla fame..., a bordo di imbarcazioni-carrette stracolme di clandestini per cercare un futuro migliore anche con la consapevolezza che, forse, il loro viaggio non avrà lieto fine.

Fino a poco tempo fa delle tantissime persone morte in mare, si conosceva almeno il nome.

Oggi dei dispersi non se ne conosce né il numero, né l'identità.



Per tanti e tanti la speranza di una vita migliore affonda nei profondi abissi marini!!!



Gira...gira... la notizia arriva ..



CARI...PAPA!



Il 19 marzo è una festa speciale: "La festa del papà".

Questa è festeggiata in tutto il mondo in date diverse.

In alcuni Paesi ricorre nella terza domenica di giugno, in altri, cioè nei Paesi di tradizione religiosa cattolica, il 19 marzo, giorno dedicato a San Giuseppe.

La festa del papà è nata nei primi decenni del ventesimo secolo e si accompagna "ora" con la consegna di un regalo al proprio papà.

Il dolce tipico è la "zeppola", infatti, secondo la tradizione, dopo la fuga in Egitto con Maria e Gesù, San Giuseppe, per mantenere la famiglia vendette frittelle.

Che dire, il papà è sempre il papà!



Le cose che fanno il papà
ESAGERATO!



- I suoi canti ahimè stonati!
- I suoi balli eseguiti su una musica fuori moda!
- I piatti che prepara e la cucina che diventa un campo di battaglia!
- Il telefonino che non sa utilizzare... ecco che mi chiama per farlo funzionare!
- Le storie che racconta per farmi addormentare e che terminano col suo aaah! Sbadigliare!
- Le risposte affievolite e addormentate ai miei dubbi e alle mie domande!
- La torta nel forno e i maffin bruciacati, li aveva dimenticati!
- I suoi vuoti mentali e le sue dimenticanze!
- I suoi frullati che diventano intrugli esagerati!
- E poi c'è la spesa! Riuscirà l'EROE a compiere l'ardua impresa!
- I calzini che non riesce mai a trovare, una vera caccia del tesoro sta per cominciare!
- I suoi strambi bizzarri abbinamenti!
- Lo sgabello che non riesce a montare o la bici che non sa riparare!

BUFFO, PASTICCIONE O STRAMPALATO, SMEMORATO O IMPACCIATO È QUESTO IL PAPA' CHE HO SEMPRE SOGNATO E...TANTO, TANTO AMATO!!!

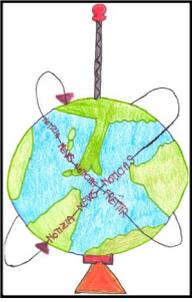
Le cose che fanno il papà
AMATO!



- La casa sempre in ordine!
- Le partite di calcio!
- I suoi caldi abbracci!
- I piatti creativi che prepara per gli ospiti con innata passione!
- La tavola apparecchiata con tanta cura!
- Le sue dolci parole che rendono felice il mio cuore!
- La sua battuta pronta che mi trasmette il buonumore!
- Il familiare rumore della sua auto!
- Il trillo del campanello che annuncia il suo arrivo!
- La partita a carte in attesa della cena!
- I suoi inattesi arrivi in spiaggia!
- Le sue spalle robuste che diventano il mio trampolino!
- Le sue regole sul come ci si deve tuffare!
- Il "ciaff" dei suoi tuffi!

PER RIDERE UN PO'

- Papà, papà cos'è il cervello?
- Zitto, ho altre cose per la testa!
- Qual è il colmo per un papà?
- Essere triste e chiamarsi Felice
- Papà, papà è molto lontana l'America?
- Zitto e nuota!



Gira...gira...arriva ...



L'AMICIZIA È

L'amicizia è un
colorato fiore
che dolcemente sboccia
quando finalmente trova
la sua giusta dimora.
È, come una delicata aurora
che sempre annuncia
un'emozione nuova,
riempie di maturo stupore
il profondo del cuore.

L'amicizia è
snelli di catene
che la vita intrecciati tiene



L'amicizia è un
forte ferroo legame:
stomi di modicata
lettere di parola.

Amici

L'amicizia è un
dizionario laborioso
che di sempre nuovi fiori
na alla ricerca
dove crescono in abbondanza
anche se grande è la distanza.
Instancabile sciume,
di fi rivista
fa una danza.
Entra l'alleansa!
Tutti insieme, senza alcun diritto,
si fa del polline, un lamietto lieto.

AFORISMI

- L'amicizia raddoppia le gioie e divide le angosce. (F. Bacone)
- Di tutte le cose che la saggezza procura per ottenere un'esistenza felice, la più grande è l'amicizia. (Epicuro)
- Senza amici nessuno sceglierebbe di vivere, sebbene abbia tutti gli altri beni. (Aristotele)
- Per il mondo tu puoi essere solo una persona, ma per una persona tu puoi esser il mondo. (B. Snyder)

PROVERBI

- Chi smette di essere amico, non lo è mai stato. (Prov. greco)
- Non bastano tutti i cammelli del deserto per comprarti un amico. (Prov. arabo)
- Un semplice amico sarà d'accordo con te, ma un vero amico discuterà. (Prov. russo)



Gira...gira...arriva ..



TEST

TI COMPORTI DA AMICO?

Rispondi alle domande di questo semplice test, segnando con una crocetta quando il comportamento descritto corrisponde al tuo; non segnare nulla quando sono cose che ti capitano raramente o quasi mai.

1	<i>Quando mi capita qualcosa di bello, lo dico subito al mio amico /a.</i>	■
2	<i>Quando possiedo qualcosa di interessante o mangio qualcosa di buono lo divido con il mio amico/a, senza aspettare che me lo chieda.</i>	■
3	<i>Quando non riesco a finire i compiti, chiedo aiuto ai miei genitori o a qualcuno di casa.</i>	▲
4	<i>Il mio amico/a e io ci aiutiamo spesso nel fare i compiti e nello studio.</i>	■
5	<i>Se qualcosa mi va male a scuola, ne parlo con il mio amico/a per primo.</i>	■
6	<i>Spesso mi piace fare a gara con i miei amici.</i>	●
7	<i>Soltanto il mio amico /a mi capisce davvero.</i>	■
8	<i>Mi fido soltanto dei miei genitori.</i>	▲
9	<i>Quando sono arrabbiato, se sto un po' con i miei amici mi passa.</i>	●
10	<i>Mi confido preferibilmente con la mamma o con il papà.</i>	▲
11	<i>Mi confido preferibilmente con i miei fratelli o cugini</i>	▲
12	<i>Se mi prendono in giro a scuola o in qualche altra occasione, ne parlo soltanto con i miei genitori o con qualcuno di casa.</i>	▲
13	<i>Se mi sento giù, cerco di andare a giocare con i miei amici.</i>	●
14	<i>Faccio i compiti con un gruppetto di compagni.</i>	●
15	<i>Il numero del mio amico /a è quello più "gettonato" del mio telefono</i>	■
16	<i>Conosco a memoria la data del compleanno dei miei migliori amici (amiche).</i>	●
17	<i>Mi piace parlare con qualcuno di casa di ciò che faccio con i miei amici.</i>	▲
18	<i>Rispondo subito agli sms del mio amico /a.</i>	■
19	<i>Quando compero qualcosa di nuovo, penso se piacerebbe anche al mio amico/a.</i>	■
20	<i>Io e il mio amico/a abbiamo gli stessi interessi in fatto di gioco, sport, divertimento, musica, computer, ecc.</i>	■



Gira...gira... la notizia arriva ..



Prevalenza di ■	La stella. Sei una persona che preferisce pochi amici con cui avere un'amicizia stabile e profonda. Ti fidi dei tuoi amici del "cuore" e tu di certo illumini la loro vita.
Prevalenza di ▲	Il cucciolo. Preferisci chiedere e avere aiuto dai tuoi genitori o da qualcuno di casa piuttosto che di tuoi amici. Non dipendi da loro per avere appoggio o approvazione: questo ti dà molta forza nel gruppo e ti permette di essere semplicemente... simpatico.
Prevalenza di ●	La calamita. Non riesci proprio a pensare di vivere senza un bel gruppo di amici con cui fare tante cose e divertirti. Sei probabilmente molto socievole e allegra: un vero amicone. Attenzione però a non essere troppo superficiale. Ricorda che tra tante cosiddette "amicizie" diventa importante scegliere la persona o le persone di cui ci si possa davvero

Soffri di solitudine? Ecco come in un racconto una tua compagna vive

Un giorno di solitudine

Se non ricordo male, l'anno scorso ero a casa sola con febbre alta e mal di gola.

Rammento che ero molto giù di morale perché non potevo andare a scuola e stare in compagnia. A volte mamma mi chiedeva come mi sentissi, ma non bastava: mi sentivo abbandonata come una cane.

Per ammazzare il tempo gironzolavo per il grande salone di casa mia, come se stessi in attesa di qualcosa: guardavo nel vuoto e aspettavo...

Mentre annoiata cercavo di distrarmi vedendo qualche telefilm che mi facesse ridere, pensavo :”Cosa staranno facendo in classe?”

Osservavo continuamente l'orologio e, in base all'ora, pensavo: "Adesso i miei amici staranno facendo merenda... adesso è l'ora della palestra... adesso ..."

Arrivata l'ora del pranzo, apparecchiavi la tavola e mangiavi, tutta sola, il pasto che nonna mi aveva preparato.

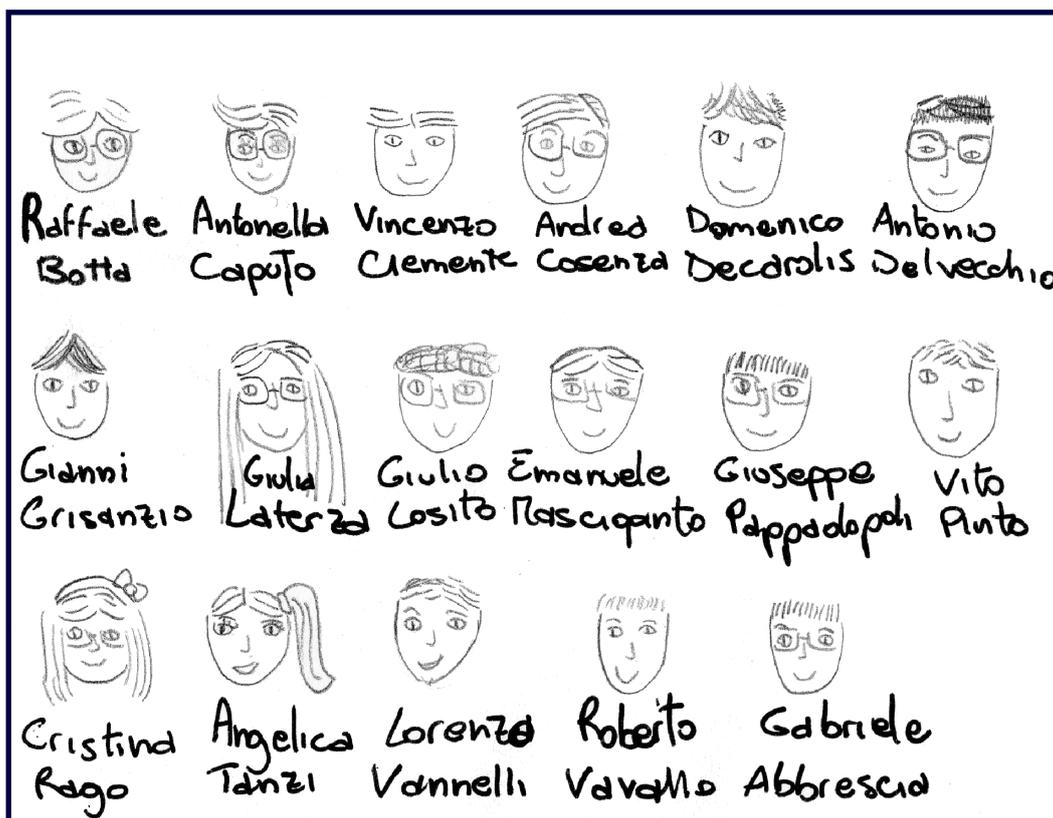
Non feci capricci per prendere la medicina: meglio l'amara pozione che restare un giorno in più sola a casa!



Gira...gira...arriva ...



La ciurma del vascello "BIMBI FELICI"



La ciurma del vascello "BIMBI FELICI", gli alunni della classe V A, così soprannominata fin dal primo anno di scuola Primaria, quando iniziò il viaggio in compagnia del "piccolo pirata", personaggio guida nell'arcipelago della conoscenza, non si era mai cimentata nella scrittura di un giornalino di classe.

L'occasione si è presentata quando, all'inizio di quest'anno scolastico, una mail del quotidiano "AVVENIRE" offriva la possibilità di riceverlo con l'inserito "POPOTUS" due volte ogni settimana.

Così è cominciato l'appuntamento con il "nuovo compagno di classe".

Ogni martedì e giovedì era una festa tutte le volte che la collaboratrice scolastica entrava con l'atteso paccotto di giornali.

I video, le letture, gli schemi, i quadri di Piet Mondrian, sono serviti per approfondire e conoscere tale mezzo di informazione.

Si è passati, quindi, dalla teoria alla pratica: i piccoli giornalisti in erba si sono cimentati nell'ideazione di loghi, hanno scattato foto, intervistato, scritto articoli, elaborato titolazioni.

Arrivato il momento di redigere il giornale, la laboriosa "ciurma", diventata una redazione, ha organizzato tutto il materiale che aveva raccolto per gruppi di lavoro.

Il breve viaggio nel mondo dell'informazione volge al termine: ogni "piccolo pirata" ha provato il piacere della scoperta, della condivisione, dell'assunzione di responsabilità, l'entusiasmo della creatività in vista di un obiettivo comune.

Si conclude questo itinerario con una valigia piena di emozioni, immagini, conoscenze che accompagneranno tutti nel cammino futuro.

La maestra Margherita Buonsante e la sua "ciurma"